

Giudice di Pace di Roma – Sezione Penale – sentenza n. 924/24 del 29/05/2024
GOP estensore Dott. Cristina Dodaro.

REATI CONTRO LA PERSONA- LESIONI PERSONALI – art. 59 cp - LEGITTIMA DIFESA REALE O PUTATIVA – RECIPROCITA' DELLE CONDOTTE - NON APPLICABILITA'.

Accertato in fatto che la colluttazione fisica si è svolta in diretto collegamento con il pregresso diverbio verbale, di cui ha rappresentato l'appendice finale, e che gli intenti offensivi reciproci dei rivali erano proseguiti senza soluzione di continuità dal litigio verbale alla colluttazione fisica, non è configurabile, sul piano giuridico, la legittima difesa, reale o putativa, che non è invocabile da parte di colui che abbia non solo innescato ma anche solo accettato un duello o una sfida, mancando, in tal caso, il requisito della convinzione dell'agente - sia pure erronea - di dover agire per scopo difensivo

(RIF.: Cass. Pen. Sez. 1 n. 37289 del 21/06/20181, n. 37289 del 21/06/2018, Fantini, Rv. 273861 - 01).